

Mio Signor Professore,

Avenute e con profitto già altre  
volte avuto l'onore di rivolgermi  
all' S. O., mi permetto di farlo  
ancora nella speranza di non  
oltrepassare troppo i limiti  
della discrezione.

Quando ero studente in  
Napoli fui rimandato nel dar  
e gli esami di Calcolo e di Algebra  
Legge di Fermi Descrittiva e volen-  
do ripetere i suddetti esami  
nell' Università di Messina ove  
attualmente sono iscritto,  
inoltre in questo senso una

regolare domanda al Ministero il  
quale ha risposto che prima di  
pronunciarsi vuol sentire il parere  
del Consiglio di Facoltà in Napoli.

Considerando che io in detta  
città non potrei recarmi per regio-  
ni imponentisi che potrei all'uo-  
lo provare con documenti di fatto,  
con mi rivolgo alla S. O. suppli-  
candola di voler appoggiare la mia  
istanza. Un voto sfavorevole del  
consiglio mi impedirebbe nel modo  
più assoluto di ottenere quella li-  
cenza cui aspiro, e perciò, in vi-  
sta anche che io qui in Messina  
frequentato con tutta assiduità

corsi in parola, mi auguro che  
santo il consiglio di facoltà quan-  
to la S. O. personalmente, non  
troveranno difficoltà nell'accor-  
darmi quanto domando.

In tale speranza prego la S. O. di  
volarmi perdonare la libertà che  
mi prendo ed accettare i sensi del  
mio più profondo rispetto.

Des<sup>no</sup> = ed Obb<sup>no</sup> =

Lasosch Giulio

Messina 25 Aprile 921.